

CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER DIRIGENTI SCOLASTICI SULLA “COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE” DELLA SCUOLA

Modelli di riferimento – Percorsi – Strumenti

Il modello formativo IUL

La formazione si svolge in piattaforma dedicata, con modalità di fruizione flessibile e personalizzabile in base alle conoscenze ed esperienze pregresse dei corsisti, alle esigenze di applicazione delle proposte al proprio contesto di scuola e al ruolo che vi si svolge dato che il corso è rivolto a Dirigenti Scolastici e Docenti.

Il Corso di perfezionamento ha una durata annuale nov. 2018 – nov. 2019, per un complessivo carico didattico pari a 500 ore corrispondenti a 20 CFU.

Lo scenario attuale e le motivazioni del corso

Quale configurazione sta assumendo nelle scuole la leadership del Dirigente e delle Figure di Sistema, quale strutturazione di processi e organizzazione si sono consolidate in tanti anni ormai di attuazione dell'autonomia scolastica, con quali certezze e insicurezze operano i Dirigenti scolastici e i Docenti che assumono incarichi di gestione e sviluppo della scuola, quali sono i riferimenti culturali e quali strumenti per la governance della scuola?

Quali sono i cambiamenti che le scuole sentono di maggior impatto e quanto si sentono attrezzate ad accoglierli e gestirli?

In questi anni le scuole si sono molto differenziate per progettualità e prassi tanto che i Docenti che passano da una scuola all'altra colgono subito il “diverso clima e la diversa cultura organizzativa”; allo stesso tempo il cambio di Dirigente e di un Docente competente di gestione di un'area comportano cambiamenti significativi. Cosa sono dunque i climi e le culture delle scuole, come incidono i ruoli di leadership e quanto contano? Come nelle scuole sono interpretati i compiti istituzionali e le responsabilità. Quali consapevolezza ci sono circa gli obiettivi e in che modo è costruita la loro condivisione?

In che modo il Dirigente organizza il tempo e le collaborazioni rispetto alle aree della progettualità formativa, dell'amministrazione, dei rapporti con l'utenza e il territorio?

In che modo i Docenti hanno sviluppato competenze per essere protagonisti dello sviluppo della loro scuola? Quali forme di condivisione e collaborazione sono più efficaci per il miglioramento delle professionalità dei Docenti e il sostegno ai processi di apprendimento?

Che cosa è oggi il carico di lavoro del Dirigente e dei Docenti con incarichi, quali sono le prospettive di valorizzazione e a chi rendono conto del loro operato?

Negli ultimi anni sono di molto aumentate le domande dell'amministrazione di fornire dati, sono cresciute le piattaforme da consultare con regolarità, sono sempre più numerosi i casi di contestazioni o ricorsi su aspetti di correttezza formale, sempre più i criteri con cui i Dirigenti devono considerare le priorità di azione e di attenzione riguardano la valutazione di rischi a cui sono esposti. Sempre più le deleghe ai docenti e i rapporti con le segreterie sono condizionati da queste incombenze e sempre più rilievo assume la capacità di garantire “regolarità”.

Il sistema di valutazione dei Dirigenti non considera questa dimensione “amministrativa” che pure rappresenta un forte carico di lavoro e responsabilità e basa la valutazione dei Dirigenti sugli obiettivi di risultato della scuola, obiettivi posti dall'amministrazione (Ufficio Scolastico Regionale) e obiettivi che la scuola si è data nel processo di autovalutazione (traguardi dell'area V del RAV).

La normativa e il portfolio di valutazione dei Dirigenti indicano “prestazioni” del Dirigente che si basano su una concezione del profilo di grande rilevanza e valore per la scuola, che sembrano però di difficile rilevazione

e valutazione, sia rispetto alla configurazione concreta del lavoro del Dirigente in cui ha enorme rilevanza il carico amministrativo e di “regolazione” dei comportamenti, relazioni umane, attività ecc., sia rispetto all’incidenza del Dirigente sugli sviluppi degli apprendimenti che la scuola ha prefigurato.

I Dirigenti sempre più presi dalla “vicinanza” alle questioni di gestione della scuola, faticano a riflettere sulla visione strategica e faticano a trovare energie per lavorare con i loro docenti e con altri colleghi in forma di comunità professionale.

Di certo i Dirigenti e i Docenti sentono di dover rendere conto della “regolarità”, sono consapevoli dell’importanza per il sistema scolastico e per il proprio istituto di un impianto di comparazione tra scuole, sanno dunque di essere in un sistema ormai evoluto di accountability amministrativa.

I Dirigenti e i Docenti sono altrettanto convinti che i compiti della direzione non si limitano a questa dimensione della gestione e della rendicontazione, che non si tratta semplicemente da regolare le attività ma dare loro orientamento e raccordo alle finalità, che non si tratta di inseguire le frammentate incombenze e istanze di singoli casi, ma di dare unitarietà e strumenti all’organizzazione perché possa riflettere sul suo funzionamento.

In questa fase di revisione del PTOF secondo un format nazionale in cui è prevista la rendicontazione, di aggiornamento di direttive che riguardano il Sistema Nazionale di Valutazione, di prima verifica della funzionalità del sistema di valutazione dei Dirigenti e del sistema di valutazione del merito dei docenti, di aspettative della nuova configurazione del profilo contrattuale della categoria dei Dirigenti e di aspettative di riconoscimento contrattuale delle figure di sistema, è **indispensabile rimettere a fuoco il ruolo centrale del Dirigente per lo sviluppo della scuola e rimettere a tema i modelli di governance e di leadership diffusa.**

La costruzione del Bilancio Sociale nella scuola ci sembra essere l’opportunità per far evolvere la riflessione su questi temi, la consapevolezza dei Dirigenti e dei Docenti, la padronanza di utilizzo di strumenti di gestione e rendicontazione.

Il progetto di costruzione del Bilancio Sociale

Il corso di perfezionamento si basa sulla convinzione che sia necessario **integrare il sistema di accountability amministrativa con un impianto di accountability cooperativa**, perché si possa assumere in modo consapevole e coerente la **responsabilità sociale della scuola.**

attivare Bilancio Sociale è importante perché

- nel mettere al centro la responsabilità sociale della scuola, mira all’ingaggio degli stakeholder, orienta la progettazione e l’organizzazione alla crescita delle persone e della scuola nel suo ruolo nella comunità
- dà senso al ruolo del Dirigente scolastico rispetto allo sviluppo della leadership educativa e rispetto al suo profilo di leader di sistema (sviluppo del sistema educativo della sua scuola e del suo contesto), dà valore ed evidenza al lavoro del Dirigente scolastico per il miglioramento del processo di insegnamento – apprendimento
- nella scelta di render conto di “cosa facciamo e perché” permette di dare unitarietà a tutto l’impianto della progettazione e della documentazione della scuola.
- attiva un processo che dà senso alle scelte strategiche e all’impiego di risorse, in cui si cerca di spiegare anche gli aspetti meno quantificabili del processo formativo quali le competenze chiave e i valori.

Articolazione del corso di perfezionamento

obiettivi: sviluppare la comprensione dei sistemi di accountability e rendicontazione sociale, fornire accompagnamento e supporto alla costruzione del Bilancio Sociale nella scuola

destinatari: Dirigenti Scolastici e Docenti

struttura e gruppo di progettazione e realizzazione:

Modulo 1 - Settore Scientifico Disciplinare: SECS-P/07 Economia aziendale – CFU 6 – 150 ore

Prof. Angelo Paletta

- quadro normativo / differenze tra Bilancio Sociale e accountability amministrativa
- opportunità e rischi connessi alla rendicontazione della performance
- la concezione e il modello di Bilancio Sociale, come si sviluppa:
 1. ingaggio degli stakeholder: chi sono, come classificarli, attese e contributi, strategie di ingaggio
 2. governance della scuola al centro delle politiche del territorio
 3. documentazione del coinvolgimento degli stakeholder, sintesi del processo decisionale, sistema di governance territoriale in cui il Dirigente scolastico opera come leader di sistema
 4. come è strutturato e come si sviluppa

Modulo 2 – Settore Scientifico disciplinare: M-PED/04 Pedagogia Sperimentale – CFU 6 – 150 ore

Prof.sse Cristina Boracchi e Lorena Peccolo

Costruire il bilancio sociale:

- definizione dell'identità, ingaggio degli stakeholder, definizione delle scelte educative, organizzazione dei servizi, gestione delle risorse
- esemplificazione di esperienze, percorsi, strumenti
- workshop di accompagnamento e supporto al Dirigente su ogni nucleo e per indagare e verificare le condizioni di avvio del Bilancio Sociale:
 - quali informazioni mi servono – quali ho – quali flussi informativi devo gestire
 - quale identità ha la scuola: da dove deriva, che cosa alimenta e come
 - come dare senso alle informazioni e alle scelte per creare consenso
- attività di approfondimento e rielaborazione: analisi di caso e simulazioni (in particolare dedicato a coloro che non intendono attivarsi da subito ma che desiderano sviluppare conoscenze e competenze mirate)

Modulo 3 - Settore Scientifico disciplinare: M-PED/04 Pedagogia Sperimentale – CFU 3 – 75 ore

Prof. Massimo Faggioli

Il bilancio sociale nello scenario del Sistema Nazionale di Valutazione:

- il panorama europeo: sistemi scolastici basati su modelli di mercato, di semi-mercato o a struttura gerarchico-amministrativa
- autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento, bilancio sociale nelle istituzioni scolastiche: il punto di arrivo (o di ripartenza?) del SNV

Modulo 4 - Settore Scientifico disciplinare: M-PED/04 Pedagogia Sperimentale – CFU 3 – 75 ore

Prof.ssa Serena Greco

Il bilancio sociale nell'organizzazione che apprende:

- gli attori del processo e la condivisione del percorso
- la leadership condivisa
- scuola, stakeholders e territorio

Per ciascun modulo sono organizzati momenti di didattica erogativa (azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale) e momenti di didattica interattiva secondo modalità e attività che saranno descritte in piattaforma

Tempi:

- metà novembre 2018 – apertura delle attività didattiche: erogazione del modulo 1 e pubblicazione dei materiali formativi del modulo 2 (videolezioni, materiali di studio e di approfondimento prime indicazioni per i workshop e il laboratorio)
- gennaio 2019 avvio attività didattiche del modulo 2: laboratorio animato dai tutor per l'elaborazione condivisa di percorso di bilancio sociale nelle scuole
- marzo 2019 – erogazione del modulo 3
- aprile 2019 – erogazione del modulo 4
- giugno 2019 – termine delle attività didattiche ed elaborazione del workshop finale

Iscrizione: dal 20 ottobre fino al 15 nov. sul sito della IUL è pubblicato il bando con le indicazioni per l'iscrizione

Costi previsti: € 500 con riduzione per iscritti ANP del 30% come da convenzione che IUL e ANP hanno sottoscritto per promuovere la partecipazione dei Dirigenti e dei componenti dello staff ad attività di formazione professionale di alto livello.